

# La Parola di Dio

Il Buon Pastore

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

## Indice

6845 Il Buon Pastore.....	3
7455 Gesù il Buon Pastore.....	4
4295 Il Buon Pastore - „I Miei riconoscono la Mia Voce“.....	5
7129 L’invocazione giornaliera del Nome Gesù.....	5
7356 La costante invocazione di Gesù assicura la Sua Presenza.....	6
7191 La Forza del Nome Gesù.....	7
6169 Il Nome Gesù vince il demone.....	7
7195 Il rifugio in Gesù.....	8
7398 Le Porte per il Regno di Luce E’ Gesù Cristo.....	8
7404 Il Regno di Luce – GESU’ CRISTO.....	9
8091 La Divenuta Uomo in Gesù.....	10
7085 „Gesù, il mio Redentore, vive“.....	11

### Il Buon Pastore

B.D. No. 6845

4. giugno 1957

**L**a parabola del buon Pastore ci mostra anche il rapporto Mio verso voi, vi dimostra, che gratifico tutte le Mie creature con la Mia amorevole Provvidenza e che tutti coloro che ascoltano la Mia Chiamata, faranno parte del Mio gregge, che proteggerò contro gli attacchi del nemico. Voi tutti avete bisogno di un Pastore, di una Guida, Che vi mostra le giuste vie, Che è pronto a aiutarvi ed a proteggervi da tutti i pericoli Perché durante la vostra vita terrena siete simili a bambini non autosufficienti che necessitano di una costante protezione. Voi siete come un gregge di agnelli, che si spargono ovunque, che prendono anche sovente delle vie, che conducono all’abisso. Sovente di perdetevi nelle alture, dove vi minaccia una profonda caduta, sovente vi muovete anche in territori estranei e vi mettete in pericolo di essere catturati ed uccisi, a volte vi lasciate anche spingere via dal Mio gregge, e se non avessi un Occhio vigile, sareste perduti. Ma Io Sono un Buon Pastore, Che lascia anche la Sua Vita per le Sue pecore. Non tollero che, chi appartiene al Mio piccolo gregge, Mi venga rapito ingiustamente. Io non tollero che il lupo irrompa e Mi rapini i Miei agnelli. E chiamo e richiamo, quando una delle Mie pecore si smarrisce, affinché ritrovi la via del ritorno nella sua stalla. Solo un Buon Pastore lascia la Sua Vita per le Sue pecore, e come un Buon Pastore è davvero anche il Mio Rapporto con voi. Voi stessi non potete misurare il Mio Amore per voi, perché siete ancora ignari nel vostro attuale stato, potete soltanto seguire la Mia Chiamata e spingervi fiduciosi a Me, soltanto dalla Mia Chiamata potete sentire il Mio Amore per voi, ma non lo potete afferrare nella sua profondità, come anche soltanto una pecorella può percepire, che trova protezione in ogni pericolo dal suo Pastore, ma non si rende conto, quale Amore riempie il Pastore per il Suo gregge. Io Sono e Rimango il Buon Pastore e pasturo le Mie pecore nel giusto pascolo. Quello di cui hanno bisogno, lo porto loro e non voglio altro che percepiscano il Mio Amore e si uniscano sempre più intimamente con Me, in modo che il nemico non si può avvicinare a loro e causarle del male. Ma le Mie pecore possono muoversi liberamente, li guido e li attiro e li chiamo, ma non li tengo legati ad una corda, hanno il corso libero, perché non amo la costrizione. Non voglio tenere il Mio gregge con la forza, ma devono sentire l’Amore del loro Pastore e ne devono avere desiderio e perciò seguire Me in tutta la libertà, quando risuona la Mia Chiamata. E la Mia Chiamata risuonerà sempre di nuovo, parlerò agli uomini in tutto l’Amore, li ammonirò ed avvertirò, presterò loro l’Aiuto, quando sono in pericolo, terrò conto di tutte le loro debolezze ed errori e rivolgerò loro la Forza, provvederò davvero come un Buon Pastore al Mio gregge, affinché nessuna delle Mie pecorelle subisca la morte. Lascierò risuonare continuamente la Mia Voce, affinché tutti si ritrovino di nuovo presso di Me, quelli che una volta Mi

hanno lasciato, che hanno seguito una voce ingannevole, ma devono una volta ritornare da Me e per conoscere anche il Mio infinito Amore.

Amen

## Gesù il Buon Pastore

B.D. No. 7455

15. novembre 1959

**V**i guiderò sulla via gli uomini, a cui dovete annunciare il Vangelo, ma sono sempre soltanto dei singoli che vi ascoltano e che prendono a cuore le vostre parole. E' soltanto un piccolo gregge, che segue Me, il suo Pastore, e tengo insieme questo piccolo gregge e non permetto che si irrompa nella Mia Stalla e Mi vengano rapite le Mie pecore, perché Io Sono un Buon Pastore, Che lascia la Sua Vita per le Sue pecore. Voi tutti appartenete al Mio gregge, che ascoltate la Mia Chiamata, appena la sentite. E la Mia Chiamata è sempre la Mia Parola, mediante la quale Io Stesso vi parlo dall'Alto. La Mia Chiamata è la Chiamata di un Buon Pastore Che non vuole, che Gli vada perduta una pecorella del Suo gregge e Che vi dice anche delle Parole d'Amore, per tenervi e per avvertirvi e per ammonirvi, affinché non cadiate nelle corde di cattura di colui, che vuole allontanarvi da Me. Vi lascio bensì la libera volontà e voi camminate per un ampio terreno, voi potete prendere tutte le vostre vie ovunque vogliate andare, ma un Buon Pastore segue le Sue pecorelle e cerca quelle che si sono smarrite, che si sono allontanate dalla giusta via, che hanno sbagliato la via in basso o in alto. Un Buon Pastore attira e chiama, affinché ritrovino la via di ritorno da Lui, che si spingono a Lui cercando protezione e che vadano insieme a Lui verso la Patria, dove li circonda la quiete ed il silenzio dopo il decorso del giorno e lunghe camminate attraverso i campi. E questo è il Simbolo di un Buon Pastore, che non lascia le Sue pecorelle al loro destino, quando è arrivata la notte. Perché qualche pecorella si smarrirà, devierà dalla retta via e si perderà nelle alture, guiderà il suo sentiero in terreni estranei, dove può essere catturata ed uccisa, camminerà accanto alla via e perderà il suo gregge ed il suo Pastore. Ed allora un Buon Pastore la seguirà e chiamerò finché Egli non l'ha trovata. E sarà pieno di Gioia quando Egli Si inchina e prende la pecorella nelle Sue Braccia, per riportarla al gregge e per spingerla nella stalla di casa. E così seguono anche tutti gli uomini, che si sono separati da Me come il Buon Pastore, che camminano per le proprie vie, che si sono smarriti nel mondo e cercano di salire in alto nel mondo. Sono tutte delle pecorelle smarrite, che Mi stanno a Cuore e che voglio volentieri riconquistare per Me, che vorrei considerare Mie e perciò attiro e chiamo sempre di nuovo mediante la Mia Parola, affinché la seguano e si avvicinino di nuovo a Me con amore, dal Quale si sono allontanate. E perciò risuona sempre di nuovo la Mia Parola dall'Alto e chi la riceve, deve portarla fuori nel mondo, perché gli uomini hanno urgentemente bisogno della Mia Parola, della Mia amorevole Chiamata, che le deve di nuovo richiamare in Patria. E so davvero, chi ha bisogno della Mia Parola e questi ve li guido sulla via, affinché possiate svolgere su di loro il lavoro della Vigna, affinché possiate dimostrare a Me come il Buon Pastore dei servizi d'amore e possiate anche riportarMi le pecorelle, che si sono allontanate dal gregge e che devono comunque venire di nuovo da Me, perché senza di Me non possono diventare beate. Non saranno più molte, sulle quali la Mia Parola farà ancora impressione (15.11.1959), la maggior parte degli uomini si rifiuterà piuttosto di ascoltarvi, perché il Mio gregge si sé disperso ed è stato sparso dal nemico, che si appropria ingiustamente di ciò che non gli si dà liberamente. E ciononostante la Chiamata del Buon Pastore per attirare deve sempre di nuovo risuonare, perché appena si rivolgono di nuovo liberamente a Me, posso anche riportarli e guidarli alla Stalla di Casa. Perciò attirare e chiamare anche voi, che portate nel mondo il Mio Vangelo. Annunciate agli uomini il Buon Pastore, il Quale cerca ininterrottamente le Sue pecorelle e li vuole prendere nella Sua fedele Protezione. Annunciate agli uomini, che esiste un Dio dell'Amore, il Quale aspetta soltanto, che vengano da Lui in tutte le loro miserie, che vuole prendere ogni pecorella nelle Sue Braccia come un Buon Pastore, il QualeE le offre Protezione e Scudo presso Sé Stesso, affinché tutti gli uomini siano ben conservati da Lui.

Amen

**I**o conosco le Mie e le Mie conoscono Me. E quando le chiamo, Mi seguiranno perché riconoscono la Voce del Padre, Che le ama ed al Quale devono obbedire. Ma presto vi risuonerà la Mia chiamata, a voi che siete Miei e ve lo dico già prima, perché vi sentite sicuri, perché non credete, che la fine è vicina. Ma ho bisogno di voi e perciò vi annuncio, che presto sentirete la Mia Voce, la Voce del Buon Pastore, Che chiama le Sue pecore. Ho bisogno di fedeli guardiani per il Mio gregge, guide che conducono i Miei su vie sassose e scogli, che assistono continuamente i Miei ed indicano loro la vicina fine. Queste guide e guardiani riceveranno da Me Stesso la Verità e la portano a voi, loro procedono dalle file dei Miei e trasmettono agli uomini la Mia Parola dall'Alto; loro stanno in diretto contatto con ME, quindi loro stessi fanno parte dei Miei ed appena la Chiamata risuona nelle loro orecchie, sanno che è venuta l'ora per agire per ME ed il Mio Regno. Allora il contatto con Me viene stabilito così intimamente da loro, che non può mai più avvenire una retrocessione per l'anima, che Mi serve, che non viene mai lasciata senza Forza, in modo che in breve tempo può parlare a Me Stesso ed allora adempirà la sua missione sulla Terra, che è scopo e meta della sua vita terrena. Allora è attiva soltanto per Me e con gioia diffonderà e garantirà per la Mia Parola perché è convinta pienamente che Io Stesso le parlo e perciò assegna ad ogni Parola il massimo significato. E l'uomo riceverà della Forza in grande misura, ogni sensazione di debolezza lo lascerà, ogni Dono spirituale deve essere usufruito e valutato, e la sua attività sarà di successo e benedizione dove s'intrattiene tra gli uomini. E questo vostro agire sarà fra non molto, so della vostra volontà e della vostra debolezza di fede, so però anche del cambiamento, che in breve tempo risulterà per voi, so della misera e della sofferenza del tempo futuro, come so però anche della vostra volontà per la fede e della forza della vostra fede. E di conseguenza vi elargirò la Forza e non vi lascerò mai da soli, qualunque cosa voglia succedere. E perciò attenetevi sempre alla Mia Parola, traete dalla Mia Parola la Forza, con la quale l'ho benedetta, diventate in Verità figli Miei, che si danno fiduciosi al loro Padre e credete che Egli vi salverà sicuramente, quando siete in miseria. Perché chi riconosce la Mia Voce, è Mio figlio e la sua vita è la Mia preoccupazione; chi crede in Me, sarà anche in grado di sentire la Mia Voce; ma chi mette in dubbio il risuono della Mia Voce, non è figlio Mio anche se si crede unito a Me. Le pecore conoscono la Voce del loro Pastore e Lo seguono, quando Lui le chiama. Ma Io Sono il Buon Pastore, Che non riposa prima che abbia trovato le Sue pecore.

Amen

### **L'invocazione giornaliera del Nome Gesù**

B.D. No. 7129  
24. maggio 1958

**V**oi dovete iniziare ogni giorno, ogni opera con Me ed il Mio Nome e compiere così i vostri compiti giornalieri, che adempite il lavoro benedetto, sia questa attività terrena o spirituale. Appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto a Me il Mio Sostegno, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da combattere con difficoltà oppure non vi riuscirà sempre. Un intimo pensiero a Me vi assicura già il Mio Sostegno, e quando Mi invocate coscientemente per la Benedizione e Sostegno, allora tutto si svolgerà come da sé, com'è bene, e potete compiere la vostra opera giornaliera in totale tranquillità. Dovete sempre sapere che venite oppressi da forze oscure, che hanno poi sempre accesso a voi, quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione mediante l'invocazione del Mio Nome, mediante preghiere per la Mia Benedizione sul vostro fare. E se una volta hanno trovato l'accesso a voi, è molto più difficile allontanarle di nuovo, di rifiutare loro l'accesso come era inizialmente di rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera solo con l'impiego di tutte le forze ciò che è stato mancato di fare: di invocare Me per l' Aiuto.

La lotta intorno alla vostra anima viene condotta continuamente e sovente vi viene resa difficile la vittoria mediante quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere la Forza illimitata e lo dovete sempre fare mediante l'intima preghiera per la Mia Guida, per la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Perciò non dovete mai iniziare la vostra opera giornaliera senza di

Me, nel cuore dovete invocare il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà e darvi a Me senza limiti. Allora Io vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce e rifiutare l'accesso a quelle forze, allora sarete lieti e svolgerete senza preoccupazione la vostra opera giornaliera, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché sapete, che Io Sono sempre Presente e regolo tutto per voi.

L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per ogni buona riuscita di tutti i vostri piani, siano questi faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi e guidare i vostri pensieri, le vostre azioni, com'è giusto che vi serva. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquistano il dominio su di voi, che vengono guidati a voi dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze cattive, che ora continuano l'opera della distruzione e disarmonia interiore in modo, che anche il vostro lavoro giornaliero non è benedetto e le vostre anime si trovano in pericolo di venire legate da lui.

E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente, quando vi rifugiate in Me, perché Io Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete deboli e perciò esposti a lui. Voi potete affrontare tali sue oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando raccomandate a Me il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome e con ciò vi dichiarate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro che il Mio avversario non potrà far crollare, perché lui fugge Me ed il Mio Nome, e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

## **La costante invocazione di Gesù assicura la Sua Presenza**

B.D. No. 7356

6. maggio 1959

**V**i sia certa una cosa, che Io non abbandono coloro che vogliono essere Mie. Verranno ancora molti attacchi su di voi, ma lo so e vi sto sempre a fianco come Protezione. Ma voi dovete fare di tutto, per resistere a questi attacchi. Il Mio avversario ha il diritto, di mettervi alla prova, perché può regnare solo più per poco tempo in questo mondo e perciò cerca con tutti i mezzi, di conservarsi il suo seguito. Ed egli vede anche i Mie, che si sono sottratti al suo potere ed alla sua volontà e ci prova con questi con forza rinvigorita. Ma non dovete temerlo, perché non Mi lascio strappare i Mie, proteggo i Mie da lui e dal suo potere. Esiste un mezzo sicuro per respingerlo da voi, se soltanto voi invocate sempre Me Stesso, quando pronunciate il Mio Nome nella profonda fede, che vi aiuti. E se è soltanto un pensiero. Ma vi dovete rivolgere a Me Stesso e sarete liberi da lui. Il suo potere non è più grande sui Mie, perché di fronte all'amore per Me rimbalza tutto ciò che intraprende contro di voi, ma sovente impiega dei mezzi, che vi infastidiscono molto e ciononostante non dovete nemmeno temere questi, se soltanto pensate sempre a Me, perché per voi sulla Croce ho portato tutto ciò che vi pesava come colpa di peccato. Vi ho redenti, vi ho liberato dal suo dominio e quindi è necessario soltanto la vostra propria volontà, che voi accettiate questo Mio Sacrificio della Croce, che lo considerate fatto per voi e crediate, che il Mio avversario non ha più nessun potere su di voi, appena vi consegnate liberamente a Me. Pensate a Me in ogni ora e con ciò stimolate Me Stesso alla costante Presenza. Che cosa vi può ancora succedere, quando Sono Presente da voi? Non dovete temere niente e nessuno, perché persino l'avversario altrimenti potente è impotente, appena Io Stesso Mi trovo al vostro fianco, e che rimanga presso di voi, lo decide soltanto la vostra volontà, di non lasciarMi dai vostri pensieri, di invocarMi in ogni miseria ed oppressione, di pronunciare il Mio Nome nella fiducia nella Mia Assistenza, che vi prometto in ogni tempo. Lasciate soltanto diventare vivente la vostra fede tramite un continuo agire nell'amore e non sarete più esposti a nessuna miseria, perché una fede viva bandisce la miseria spirituale e terrena, una fede viva non conosce più nessuna paura e nessun fallimento, una fede viva è un agire unito con Me Stesso, al Quale nessun avversario può resistere, il Quale E'

Vincitore sul più grande nemico ed al Quale vi potete dare pienamente, perché allora siete Miei e lo rimanete e non avete più da temere in eterno. Perché il Mio Amore è per voi sin dal Principio ed il Mio Amore non finisce mai. E così anche il Padre proteggerà Suo figlio da ogni pericolo, che lo minaccia da un nemico, Egli camminerà accanto a lui e stenderà le Mani in Protezione e tutte le vie del figlio saranno livellate, affinché giunga bene alla meta.

Amen

## La Forza del Nome Gesù

B.D. No. 7191

19. ottobre 1958

**D**ovete solo pronunciare il Mio Nome in profonda fede e sperimenterete la sua Forza, allora vi renderete conto della Mia Vicinanza e troverete aiuto nella vostra miseria. Ma quante volte il mondo sta ancora fra voi e Me, quanto spesso la sua influenza è ancora così forte che non è quasi possibile strapparvi da questo e di rivolgervi a Me con tutta l'intimità, di osare per così dire il salto dal regno terreno nel Regno spirituale. Io non vi Sono ancora così realmente vicino, ma vi posso aiutare apertamente soltanto, quando vi date del tutto a Me, quando vi gettate al Mio Cuore e pronunciate il Mio Nome come del tutto nella Mia Presenza. Potete sentire questa Mia Presenza nel vostro cuore, ma allora non pronunciate invano nessuna richiesta, allora vi è già adempiuta, allora la Forza del Mio Nome è già diventata efficace e saprete anche che cosa significa invocare Me pienamente credenti. Comprenderete che cosa è una fede senza dubbio. E per quanto il mondo voglia ancora assalirvi, siete capaci in ogni momento di unirvi intimamente con Me, che vi isola dal mondo, che la Mia Forza può affluire a voi. Non dovete temere che vi lasci senza Aiuto, se soltanto lasciate rivolti i vostri sguardi sempre a Me, quando volete essere del tutto semplicemente Miei. Questo più intimo desiderio è determinante che vi attiro e non vi lascio mai più dalle Mie Mani. Ma anche la lotta è necessaria, perché dovete crescere e maturare, non dovete rimanere fermi e diventare stanchi e tiepidi nel vostro tendere, e perciò dovete sempre di nuovo chiamare il Padre come figli e più intima è la vostra chiamata, prima viene esaudita, e sperimenterete la Forza del Mio Nome. Vi voglio del tutto possedere, ma dovete venire a Me liberamente, perché solo allora possiedo l'amore del figlio, quando si dà a Me e pronuncia con fede il Mio Nome come quello del suo Dio e Padre dall'Eternità.

Amen

## Il Nome Gesù vince il demone

B.D. No. 6169

19. gennaio 1955

**P**otete comandare il demone nel Mio Nome, affinché si allontani e diventerete liberi da lui. Avete un mezzo sicuro: il Nome del vostro Signore e Salvatore, il Quale, pronunciato pienamente credente, ha una ultragrande Forza su tutto il maligno, sulle forze che vi opprimono, che lavorano su incarico di colui che è l'avversario di Dio. Vi dovranno lasciare, quando opponete a loro la Forza del Mio Nome, perché davanti a questo lui fugge, per non essere annientato. Quindi vi dovete sempre soltanto dare al divino Salvatore e Redentore Gesù Cristo, dovete soltanto invocarMi oppure volere, che Io Sia con voi e vi protegga contro il male, e nulla di cattivo potrà spingersi a voi, perché la Mia Volontà respinge tutte le forze che vi vogliono danneggiare, ma sempre premesso, che voi stessi volete essere Miei, che avete la seria volontà di conquistare Me Stesso ed il Mio Compiacimento, quindi nel tendere coscientemente a Me. E' vero che il Mio avversario proprio allora vi aggredirà con maggior veemenza, cercherà di respingervi da Me con tutti i mezzi, e vi presenterà il suo regno come desiderabile, verrà a voi sotto una maschera e cercherà di rendervi più gustoso possibile ciò che lui desidera per confondere i vostri sensi, affinché dobbiate credere, che lui non vi danneggi. Lui trova già i giusti mezzi per sedurvi, ma voi riconoscete con certezza lui ed il suo gioco di ammagliare, finché cercate il collegamento con Me. Dovete sempre invocarMi, dovete sempre pronunciare con piena interiorità il Nome Gesù, quando voi stessi dubitate oppure vi sentite minacciati dal Mio avversario. Non dovete soltanto respingerMi dai vostri cuori, perché allora il Mio avversario ha gioco facile e soccombete ai suoi desideri. Voi stessi siete sovente troppo deboli per resistergli, perciò dovete

invocare l' Aiuto di Colui, il Quale lo conosce ed E' il suo Padrone. Ed una invocazione interiore vi libera da lui, il Nome Gesù opera Miracoli, quando viene pronunciato nella profonda fede, perché in Lui invocate Me Stesso, vostro Dio e Padre dall' Eternità, il quale non vi lascia davvero a colui, con il quale Egli lotta per le vostre anime, quando le anime stesse Mi desiderano.

Amen

## Il rifugio in Gesù

B.D. No. 7195

27. ottobre 1958

**N**essun' anima, che si attiene a Gesù Cristo, che prega il divino Redentore per Aiuto contro il suo nemico, può andare perduta. Perché quest' anima accetta Gesù Cristo ed Egli la sottrae all' avversario, mentre fortifica la sua volontà, che si rivolga sempre di nuovo a Lui e si stacchi dall' avversario. Ma affinché un uomo ora prenda la via verso Gesù Cristo, deve anche sapere dell' Opera di Misericordia, che l' Uomo Gesù ha compiuto, deve sapere del suo peccato primordiale e le conseguenze e della necessità, di riconoscere Gesù Cristo come Dio e Redentore. Questo sapere lo possiedono già quasi per la maggioranza, ma non tutti ne hanno preso posizione. E l' ultima è necessaria, se l' uomo deve prendere coscientemente la via verso la Croce. Finché rimane soltanto un sapere formale, finché l' uomo non se n' è ancora occupato lui stesso mentalmente, di che cosa significa, essere un seguace di Gesù Cristo, fino ad allora manca anche ogni effetto, egli rimane incatenato nel potere dell' avversario, è ancora non-liberato, perché il divino Redentore Gesù Cristo è per lui soltanto un mero concetto, Egli è soltanto un Nome, ma non un vivo Salvatore per la sua anima! Ma per ogni uomo può essere di conforto il pensiero, che deve soltanto darsi a Gesù Cristo, che deve soltanto pregarLo, di salvarlo dal potere del nemico, e che questa preghiera viene anche certamente ascoltata, perché testimonia della volontà dell' uomo, di sfuggire all' ultimo e di *ritornare* a Dio, per cui l' uomo da solo è troppo debole, se non viene concesso l' Aiuto di Gesù Cristo. Ma quest' Aiuto deve essere richiesto coscientemente. E questo richiede anche il cosciente professare di Gesù come Figlio di Dio e Redentore del mondo nel Quale Dio Stesso è disceso sulla Terra, per salvare gli uomini. Perciò tutti gli uomini devono avere conoscenza di Lui e perciò Egli deve essere annunciato in tutto il mondo. Il Suo percorso terreno, il Suo Cambio nell' Amore, la Sua amara via di sofferenza e la Sua tormentosa Sofferenza e Morire sulla Croce deve essere scritto vivamente nel cuore degli uomini, perché non è sufficiente soltanto il morto sapere di ciò, se l' uomo non lo lascia nemmeno diventare vivente nei suoi pensieri, per misurare la grandezza della propria colpa, per la quale Gesù ha sopportato la terribile sofferenza, per prestare l' Espiazione per questa. L' uomo deve riconoscere la propria grande colpa e desiderare di esserne liberato, soltanto allora andrà liberamente da Lui e chiederGli, contrito, Perdono, egli Lo pregherà, di prenderSi cura della sua debolezza e di liberarlo dal potere di colui che una volta ha causato la sua caduta, e la sua preghiera non sarà invano, perché per questo Egli E' venuto nel mondo, per salvare il caduto, per salvare ciò che è infelice, che da solo è troppo debole per liberarsi e che perciò ha bisogno dell' Aiuto di Gesù Cristo.

Amen

## Le Porte per il Regno di Luce E' Gesù Cristo

B.D. No. 7398

26. agosto 1959

**E**ntra per la Porta della Luce chiunque abbia trovato Gesù Cristo, che è in un vivo rapporto con Lui che è un vero cristiano di fatto ma non un cristiano di forma. E perciò per ogni uomo è un pensiero felice, sapersi unito con Gesù Cristo, perché allora gli è anche sicuro il Regno di Luce, perché allora non deve temere la morte ed il tempo, che lo attende dopo la morte nell' aldilà. Ma con ciò s' intende un' intima unione, un legame che fa riconoscere l' uomo che fa parte di coloro, per i quali **Gesù Cristo** è morto sulla Croce. E questo legame sarà sempre là, dove l' uomo vive nell' Amore e con ciò è già sulla via per il seguito di Gesù. Quest' uomo attraverso l' amore sarà di spirito illuminato, saprà del significato dell' Opera di Redenzione, riconoscerà bene la Missione di Gesù sulla Terra e perciò voler anche egli essere partecipe all' Opera di Misericordia, che l' Uomo Gesù ha compiuto sulla

Terra nell'Involucro dell'Eterno Spirito di Dio. Perché chi sa di questa grande Opera di Redenzione e della sua motivazione, non può fare altro che dedicarsi con tutto il cuore a Gesù Cristo e di appartenereGli in tutta l'intimità per il tempo e l'Eternità. Ma per questo ci vuole l'illuminazione tramite lo spirito, per questo ci vuole una vita d'amore, che rende possibile quest'illuminazione e per questo ci vuole la volontà, di vivere sulla Terra secondo lo scopo e la meta, per questo ci vuole la volontà per il bene, che introdurrà sempre il collegamento con Dio in Gesù Cristo. Ma è da considerare felice l'uomo, che ha questo intimo amore per Gesù Cristo, che si è unito a Lui di tutto cuore e Lo proclama davanti agli uomini fino alla sua morte. Perché costui entrerà nel Regno, che Gesù Cristo Stesso gli ha aperto mediante la Sua morte sulla Croce. Il vivo collegamento con Lui premette una profonda fede ed una tale fede appunto di nuovo l'amore, una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, tramite la quale la fede viene risvegliata alla vita e l'uomo ha ora la "certezza", dove prima ancora chiedeva e dubitava. Chi chiama propria una tale fede, è veramente da lodare felice già sulla Terra; è come una roccia e su una tale fede è fondata la vera Chiesa di Cristo, cioè soltanto costui appartiene alla Chiesa fondata da Gesù, perché possiede una tale solida fede resa viva dall'amore. Ma allora l'uomo si trova poi già in uno stato di beatitudine, che ha raggiunto questa profondità di fede, perché nulla lo spaventerà più sulla Terra, perché si sa nelle Braccia di Colui Che è morto per lui sulla Croce e perché si sente protetto nelle Sue Braccia. E non lo spaventerà nemmeno più la morte, si sfilerà soltanto un involucro esterno ed entrerà in un altro Regno, che è Luce e Beatitudine e che è la sorte di ogni uomo, che crede vivamente in Gesù Cristo.

Amen

## Il Regno di Luce – GESU' CRISTO

B.D. No. 7404

5. settembre 1959

Chi è passato per la Porta del Regno di Luce, sarà felice e giubilerà e Mi ringrazierà eternamente, che l'ho guidato così che ha raggiunto la sua meta. Chi può entrare nel Regno di Luce, è quindi liberato dal peccato e dalla morte, perché ambedue significano oscurità ed un'anima non-liberata non potrà mai entrare nel Regno di Luce. Lei deve aver trovato dapprima Colui il Quale E' l'unica Porta nel Regno di Luce. Gesù Cristo il Redentore. E tenuto alla Sua Mano l'anima entrerà poi in questo Regno, perché Lui la libererà dal suo peso di peccato, perché Egli E' morto per tutte le anime sulla Croce, che tutti si trovavano profondamente nell'oscurità nel peccato e nella morte. Egli ha espiato questo peso di peccato per voi uomini, Egli ha portato per voi il Sacrificio di Espiazione, affinché vi sia liberata la via nel Regno di Luce, affinché possiate entrare nell'eterna Beatitudine. La Beatitudine è soltanto là, dove vi è Luce, e la Luce è, dove non esistono più peccato e nessuna morte. Il peccato però è estinto da Gesù Cristo Stesso, appena Gli viene richiesto, appena voi uomini Lo invocate per il Perdono. Per questo nel Regno dell'aldilà esiste anche una redenzione per le anime, un cambiamento dall'oscurità alla Luce, perché anche nell'aldilà l'anima può ancora invocarLo, perché appena invoca Gesù Cristo, invoca Me ed Io Stesso ora per via di Gesù Cristo posso perdonarle la colpa di peccato, che l'ha tenuta lontana da Me per un tempo infinitamente lungo. Il Sacrificio della Croce è stato dato per tutti gli uomini e dove esiste soltanto un'anima non-redenta, là deve essere soltanto presa la via verso la Croce, per poter liberarsi pure della colpa del peccato. Ed essere libera dal peccato significa comunione con Me e quindi illimitata Beatitudine. Ma per questo ci vuole anche l'assoluta Verità. Per questo un'anima non può ancora gioire della più sublime beatitudine finché lei è ancora lontana dalla Verità, perché la Verità ed Io Siamo Uno, altrimenti non si può parlare di Luce. La Luce è conoscenza, il giusto sapere di tutto, e finché manca questo ad un anima nell'aldilà, non si trova nemmeno all'interno del Regno di Luce, perché appena viene irradiata dalla Luce, si trova anche subitaneamente profonda conoscenza in lei. Se ora l'anima si difende di accettare la Verità, quando le viene offerta, allora anche il suo stato di beatitudine sarà ancora imperfetto, non ha ancora riconosciuto bene Gesù Cristo e non ha potuto ancora aver luogo la piena Redenzione, che però avrebbe per conseguenza un'intima invocazione a Gesù Cristo. E questo è il motivo, per cui innumerevoli anime si trovano ancora nella luce crepuscolare, non nell'infelicità, ma per nulla e per tanto tempo non può essere chiamata beata. La sua predisposizione verso Gesù Cristo non è ancora così come deve essere, che Lui

le può aprire la Porta nel Regno di Luce e queste anime necessitano ancora molti insegnamenti ed anche intercessione, che venga loro dischiusa la giusta comprensione. Finché non si possono liberare da false immaginazioni, da dottrine errate del genere più diverso, fino ad allora non possono nemmeno aspettarsi una pienissima irradiazione di Luce; ma la loro volontà stessa decide lo stato nel quale si trovano. Degli uomini che sulla Terra hanno sempre rifiutato, faranno sempre di nuovo predominare anche nell'aldilà la loro volontà di rifiuto, dove basterebbe semplicemente, invocare in tutta l'interiorità Gesù Cristo per il Suo Aiuto. Perché questo gli viene certamente dato, appena giunge a Lui la chiamata nello Spirito e nella Verità. Allora svanirà ogni oscurità, la Luce sarà così chiara e splendente nel far ardere l'anima, che ogni oscurità spirituale scompare, che l'anima sta nella conoscenza ed ora non perderà mai più questo sapere dei più profondi collegamenti.

Amen

## La Divenuta Uomo in Gesù

B.D. No. 8091

30. gennaio 1962

Ciò che contribuisce all'illuminazione del vostro spirito, ve lo voglio veramente trasmettere, perché voi uomini avete bisogno di Luce, voi che Mi volete servire, dovete precedere ai vostri prossimi come portatori di Luce, illuminare loro la via, che conduce a Me ed alla Vita eterna. E so, su che cosa gli uomini hanno bisogno di chiarimento, Io so, dove il loro pensare è ancora errato e so anche, che necessitano di una Luce, perché ogni falso pensiero è soltanto motivo di confusione, e d'oscurità spirituale. E lascerò sempre di nuovo splendere una Luce nell'oscurità e indicherò a voi anche la giusta via, che dovete percorrere durante la vostra vita terrena. E dato che sulla Terra dovete prendere la via verso la Croce, dato che dovete conoscere e riconoscere Gesù' come il Figlio di Dio e Redentore, se volete entrare nel Regno di Luce, dovete essere istruiti secondo la Verità anche sulla Mia Divenuta Uomo in Gesù, altrimenti non potete riconoscere Me Stesso in Gesù. Ed appunto questo problema della Divenuta Uomo è per voi difficile da risolvere, perché non ve lo potete immaginare, che Io, il più grande e perfetto Spirito dell'Infinito, Mi sono manifestato in un Uomo. Non ve lo potete immaginare, che non potevo essere personificato diversamente che in Gesù, il Cui Involucro esterno celava in Sé il divino Creatore, Che era ben Uomo secondo il Suo involucro esterno, ma era colmo del Mio divino Spirito d'Amore. Il Suo intero Essere era e rimase quindi "Dio", per essere per voi, le Mie creature, contemplabile. Non dovete mai immaginarvi la "Eterna Divinità" come un Essere personificato, che cioè sarebbe limitato, Io riempio tutto l'Infinito, perché quest'Infinito viene irradiato dalla Mia Forza, agisce illimitatamente. Io Stesso Sono il Centro dall'Eternità di questa Irradiazione di Forza e quindi mai immaginabile come un Essere limitato, Ma potevo riempire totalmente una Forma, irradiarla, in modo che non era altro che la Mia Sostanza dall'EternitàR, che era la stessa cosa come Io Stesso, soltanto in una forma immaginabile per voi uomini. E questa Forma era l'Uomo Gesù, Che perciò Mi è diventato l'Involucro, perché le Mie creature volevano contemplare qualcosa di limitato nello spazio e perché anche l'Opera di Redenzione doveva svolgersi per voi in modo visibile e questo richiedeva anche un procedimento visibile per gli uomini, che doveva liberarli dal peccato e dalla morte, se credevano in Lui, se credevano nella Sua Divenuta Uomo in Gesù, nell'Opera d'Amore e di Misericordia, che è stata compiuta per l'umanità peccatrice da un Uomo, Che celava Me Stesso in tutta la Pienezza in Sé. Diversamente se non in Gesù non Sono immaginabile per voi. In Gesù Dio, il più grande Spirito dell'Infinito, E' diventato Uomo, e Gesù Stesso Era Dio, perché persino il Suo involucro esterno si spiritualizzò e venne totalmente irradiato dal Mio Spirito d'Amore. Gesù E' stato Uomo soltanto finché Egli Si E' spiritualizzato tramite la Sua Vita d'Amore. Ma la Forma esteriore doveva sopportare tutte le sofferenze e dolori ed infine la morte più amara sulla Croce, perché l'Uomo Gesù voleva espiare per i Suoi prossimi la grande colpa di peccato, e soltanto con la morte sulla Croce l'Opera di Redenzione era compiuta, che quindi Io Stesso, come l'Eterno Amore, ho compiuto in Gesù e perciò Io Stesso devo essere riconosciuto in Gesù'. Voi tutti, come i Mie esseri una volta irradiati, nella vostra sostanza primordiale siete amore, così anche Gesù, che è rimasto con Me, quando vi siete liberamente staccati da Me. Anche Lui era una Mia Irradiazione, quindi Mio Figlio. E Questo ho mandato sulla Terra, per redimere voi uomini, per

liberarvi di nuovo la via del ritorno. Ed il Suo grande Amore ha anche mantenuto come Uomo il contatto con Me, Egli ha sempre soltanto desiderato il Mio Amore e non Glielo rifiutavo. E così ho potuto riempirLo totalmente, potevo irradiarlo e prendere del tutto possesso di Lui. E dato che la Sua Forma esterna era Uomo, divenni quindi “Uomo” e Gesù divenne “Dio”. Non esisteva più nessuna separazione tra di noi, Lui era totalmente fuso con Me, Egli era Uno con Me. E le Mie creature possono ora contemplarMi in Gesù’ Stesso da Volto a volto, quando entrano come “redenti” nel Regno di Luce, dove sono eternamente beati.

Amen

**„Gesù, il mio Redentore, vive“**

B.D. No. 7085

6. aprile 1958

**N**el mondo spirituale vi è un Giubilo ed una Gioia sulla Mia Opera di Redenzione, perché a tutti gli esseri di Luce diventa sempre di nuovo evidente ciò che si è svolto sulla Terra, e loro Mi lodano e glorificano come il loro Salvatore da peccato e morte, Che ha aperto a loro la Porta al Regno di Luce. Loro sanno del significato spirituale del Mio soffrire e morire, della morte sulla Croce e della Resurrezione il terzo giorno. Loro sanno che tramite questa più grande Opera di Misericordia per l’umanità è assicurata una “resurrezione”, che non è caduta all’eterna morte e che per tutti gli uomini una volta suona l’ora della redenzione dopo un tempo infinitamente lungo della più dura prigionia.

E per questo il loro ringraziamento, il loro giubilo ed il loro amore per Me è incommensurabile ed aumenta, appena partecipano all’Opera di Redenzione, che possono sempre di nuovo vivere come nel presente, perché nel Regno di Luce non esiste nessun limite di tempo, perché vivono anche tutti gli avvenimenti del passato e del futuro come presente. E se gli uomini sulla Terra si immedesimassero pure in quel processo della Crocifissione e della Resurrezione di Gesù, anche loro ne trarrebbero la massima benedizione e nei loro cuori entrerebbero il giubilo e una profonda gratitudine, che Io Stesso in Gesù Cristo ho portato a voi uomini la liberazione dal peccato e dalla morte. Perché questo processo era unico, mai un uomo ha preso su di sé l’incommensurabile sofferenza e mai un uomo ha percorso in totale assenza di colpa la via della Croce più amara, che terminava con la Sua morte sulla Croce, benché molto sovente degli uomini si trovano in situazioni, dove la crudeltà prepara ai prossimi una sorte che sembra insopportabile.

Ma nell’Opera di Redenzione di Gesù Cristo si svolgevano dei processi spirituali, che aumentavano ancora di molto la sua sofferenza corporea, perché l’Anima si trovava nella più alta conoscenza e perciò poteva vedere tutto in trasparenza, sia la miseria spirituale che aveva colpito tutti gli uomini, che anche lo stato spirituale di coloro, che Lo tormentavano ed hanno compiuto su di Lui l’opera dell’oltraggio, che hanno fatto in modo che il Suo Corpo puro servisse ai loro miserabili vizi e cattivi istinti ed Egli li ha percepiti come inviati dell’inferno. Ma Egli ha resistito fino alla Sua morte. Ed Egli risorse in tutta la Gloria il terzo giorno di nuovo dalla tomba, che non poteva tenerLo prigioniero. E così questa Sua Resurrezione ha coronato l’Opera di Redenzione, perché per tutti coloro che si lasciano liberare tramite Gesù Cristo, una cosa è certa, che anche loro risorgeranno di nuovo alla Vita eterna.

La vita dell’uomo non termina comunque con la morte del corpo, perché l’anima non può morire, rimane eternamente esistente. Ma se lo stato dell’anima è poi uno stato della vita o della morte, questo dipende unicamente dal Divino Redentore Gesù Cristo, perché soltanto Lui può dare la Vita all’anima ed Egli è la Porta alla Vita nella Beatitudine. Quindi un’anima può entrare nel Regno dell’aldilà anche nello stato di morte e rimane anche in questo stato finché non invoca Gesù Cristo, che Egli le voglia dare la Vita.

Ma “chi crede in Me, non morrà in eterno”. Per ogni uomo l’ora della morte del corpo può anche già essere l’ora della resurrezione, nessun uomo deve temere l’ora della sua morte, perché Uno ha vinto la morte e Quest’Uno promette ad ognuno la Vita se crede in Lui. E così anche sulla Terra gli uomini potrebbero giubilare ed essere felici, se afferrassero l’Opera di Redenzione di Gesù Cristo nel suo intero significato e ne volessero anche partecipare, allora per tutti gli uomini la morte ha perduto il suo

dardo. E tutti gli uomini potrebbero intonare il canto di lode degli esseri spirituali: “Egli è veramente risorto – Gesù, il mio Redentore, vive.”

Amen